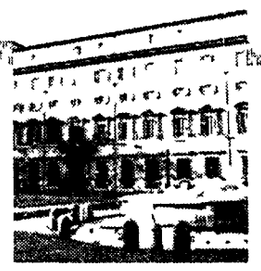
Le scelte del governo



Manovra varata. Aumentano «super» (70 lire) e «verde» (50)
Si salvano le sigarette, scompaiono i bolli sulle credit card
Legge delega per la tassazione dei guadagni di Borsa
Emissioni obbligazionarie per le Spa di proprietà dello Stato

Un «Buon Anno» da 6.700 miliardi

Iva e benzina più care. In porto anche un decreto salva-Iri

Tante sorprese nel decretone fiscale da 6 780 miliardi (al netto) Colpiti benzina, alcolici, Iva e molte agevolazioni «Salve» sigarette, gasolio e marche da bollo Ben 2 510 miliardi derivano da un'astuzia contabile sul pagamento dell'Iva Pronta l attesa legge delega sulle rendite finanziarie E per evitare il crollo di Iri, Eni e Enel, un decreto lancia un maxi-prestito obbligazionario

ROBERTO GIOVANNINI

ROMA Molte le sorprese nella manovra fiscale di fine anno varata ieri al termine di una riunione fiume del Consiglio dei ministri Un intervento per il 94 da 7 010 miliardi di cui 230 colmeranno le mancate entrate dovute alla revisione degli estimi Sorprese per quel che non c è ma soprattutto perché ben 2 510 miliardi verranno da un *escamotage* contabile si anticipano i tempi di pagamento dell Iva alla data di effettuazione e non a quella di registrazione della cessione di un bene o servizio Insomma un terzo delle entrate che consentiranno di far quadrare a quota 144mila miliardi il fabbisogno dello Stato non si ripeteranno nel 95 e nel 96 (anni in cui il decretone fornirà rispettivamente un gettito di 6 000 e 6 290 miliardi)

Il ministro delle Finanze Franco Gallo spiega che l impatto della manovra sull inflazione è un innocuo +0 2% e che complessivamente nel 94 la pressione fiscale scenderà al 27 1 % (27 7% nel 92 28 4% nel 93) «Datemi atto – ha detto Gallo – che questa è una manovra soft e ben distribuita» A parte i 2 510 miliardi citati 790 verranno dall aumento al 13% dell aliquota Iva del 12% 300 da misure antielusione sull Iva 810 dal taglio di una serie di agevolazioni sulle imposte dirette 1 410 dal ritocco delle imposte su benzina e alcool e 1 190 da un menu di altri provvedimenti «misti» Entro il 30 aprile 94 potranno essere toccate con decreto ministeriale alcune imposte fisse, tra cui quelle sui tabacchi A parte le novità indicate nelle schede qui accanto il decretone contiene le 1 000 assunzioni di controllori fiscali per gli uffici del Centro Nord si riducono una serie di deduzioni e detrazioni d imposta (sulle spese di pubblicità sulle cessioni di partecipazioni in Srl sulle operazioni di conferimento e fusione sulle perdite di impresa sulle intermediazioni immobiliari) i fabbricati rurali che sono ville o seconde case entreranno nel catasto urbano si abolisce la tassa sui contratti di Borsa per le transazioni dei titoli di Stato sul telematico è stata poi decisa la soppressione dell esenzione Iva per lo smaltimento rifiuti e il taglio di agevolazioni in agricoltura Infine scendono dal 9% al 6% annuo gli interessi sui crediti e debiti d imposta

Oltre al decretone il pacchetto presentato da Gallo ai ministri anche un decreto che varia le norme sul reddito d impresa e soprattutto il disegno di legge delega sulla revisione della tassazione delle attività finanziarie Un provvedimento attesissimo che ora dovrà passare all esame delle Camere Non si seguirà la strada della patrimoniale o dell inclusione delle rendite finanziarie nell Irpef Ci saranno solo tre aliquote 10% per i dividendi 12 5% per titoli di Stato e obbligazioni (come oggi) e 25% (anziché 30%) per i depositi bancari Si allargherà la base imponibile si reintrodurrà una tassa sui *capital gains*, ma compensando plusvalenze e perdite e in forma anonima si potrà scegliere una più onerosa ma anonima cedolare secca (al 25%) sui dividendi ci saranno agevolazioni per favorire il ricorso delle imprese al capitale di rischio

L altro fatto di rilievo è il decreto «salva Iri» Si comincia da qui ma tutte le Spa di Stato sono sommerse da una montagna di debiti accumulati anno dopo anno 86mila miliardi per l Iri 30mila per l Eni 38mila per l Enel Anche per rendere possibile le privatizzazioni (oltre che per evitare una frana catastrofica) il Tesoro emetterà attraverso la Cassa Depositi e Prestiti apposite obbligazioni garantite dallo Stato a tassi «ragionevoli» che le Spa sottoscriveranno consentendo loro così la rinegoziazione dell esposizione verso il sistema bancario La cosa non dovrebbe costar nulla ai contribuenti né sollevare le proteste di Bruxelles

I DECRETI DEL GOVERNO

BENZINA. Resta fermo il prezzo di gasolio metano e Gpl Aumenta di 70 lire l imposta sulla benzina con piombo di 50 lire per quella «verde» Da oggi (ormai i prezzi sono liberalizzati) il prezzo della benzina con piombo si aggirerà intorno alle 1 655 lire contro le 1 640 in ottobre passa da 85 a 105 lire il divario con il carburante «verde» che si attesterà sulle 1 550 lire contro le 1 555 di ottobre

IVA. I beni e i servizi colpiti dall aliquota del 12% passano al 13% calzature tessuti e abbigliamento alimentari, dischi *video* Viene ridotta dal 19 al 13% l aliquota per gli alberghi di lusso A partire dal 1995 verrà elevata dal 9 al 13% quella sulle bollette telefoniche per le utenze domestiche Passa dal 4 al 9% l Iva sulle cessioni di fabbricati ristrutturati e per le assegnazioni delle coop di fabbricati «non prima casa»

LOTTERIE. Dal 94 nascono due nuovi concorsi il «Totogol», legato al numero dei gol segnati nel corso delle partite di calcio (bisogna azzeccare le 8 partite con più reti si vince anche con 7 e 6) e la lotteria istantanea a riscontro immediato della vincita «Gratta e vinci» Si compra un biglietto e si verifica subito se è vincente o meno in caso di successo si potrà incassare subito il premio presso il venditore

ALCOOL E LUSSO È stato deciso l aumento dell imposta di fabbricazione sugli alcoli e dunque anche sui profumi L incidenza media è di circa 250 lire sul prezzo di una bottiglia da tre quarti di litro di prodotto a 40 gradi Viene mantenuta anche per il 1994 l imposta straordinaria sugli autoveicoli e le moto di grossa cilindrata (la cosiddetta tassa di lusso)

CONTO CORRENTE FISCALE Da Capodanno tutti i contribuenti con reddito d impresa e di lavoro autonomo effettueranno versamenti e prelievi dei rimborsi dei crediti attraverso il Cef Fino al 31 marzo 94 le aziende di credito potranno limitarsi ad accettare deleghe per i soli versamenti dell Iva Nel triennio 94 96 le richieste di rimborso non possono eccedere il limite di 40 60 e 80 milioni

BOLLI SULLE OPERAZIONI BANCARIE Viene aumentata la tassa sugli estratti conto In media su un estratto conto mensile l imposta sale da 2 000 a 2 750 lire Contemporaneamente viene abolito ogni altro tipo di bollo che fino a oggi colpiva l emissione di assegni bancari gli acquisti effettuati tramite carte di credito le ricevute e le operazioni bancarie in genere

DEBITI IRI La Cassa Depositi e Prestiti (cioè il Tesoro) potrà intervenire con emissioni obbligazionarie garantite dallo Stato e sottoscritte dalle Spa controllate direttamente L obiettivo è ristrutturare il debito in questo modo l ingente esposizione verso il sistema bancario potrà essere sostituita con prestiti meno onerosi (agli attuali tassi di mercato) della Cassa Depositi e Prestiti

Nuovo bollo-auto: ecco gli aumenti '94 regione per regione

Regione per regione le nuove tariffe per il bollo auto in vigore dal primo gennaio 1994 Toscana e Puglia, dove il rincaro sarà del 10%, le più care Per i veicoli oltre i 9 cavalli fiscali e per i motorini si paga dal 3 al 31 gennaio ma l'Aci invita a non attendere l'ultimo momento (e a conservare per tre anni la ricevuta) A febbraio i pagamenti per gli autoveicoli sotto i 9 cavalli, le motociclette e gli autocarri

NOSTRO SERVIZIO

ROMA Meglio la Sicilia della Puglia o della Toscana Almeno per gli automobilisti alle prese con il pagamento del bollo auto che in Sicilia e nella altre Regioni a statuto speciale pagheranno alcune decine di migliaia di lire in meno rispetto ai loro connazionali per la tassa automobilistica in scadenza il 31 dicembre di quest anno

In base al sistema tariffario in vigore dal 1° gennaio del 94 le regioni sono divise in cinque fasce la più cara comprende Toscana e Puglia che quest anno hanno deciso di aumentare del 10% l importo delle tasse automobilistiche Così in queste due regioni il costo del bollo per un utilitaria da 13 cavalli fiscali sarà di 122 150 lire

Restano invariate invece e si classificano come le più economiche le tariffe in vigore in Sicilia Sardegna Friuli Trentino e Val D Aosta qui per la stessa utilitaria si pagherà 87 520 lire

Leggermente più caro il bollo auto dei molisani che da soli costituiscono una fascia tariffaria (la solita utilitaria paga 96 185 lire) e qual che migliaia di lire in più occorrono in Campania (101 050 lire per 13 cavalli fiscali) dove pur essendo aumentato il costo del bollo (+5% per le auto di cilindrata *inferiore ai 23 cvf* +10% per le vetture di cilindrata superiore) le tasse automobilistiche restano più basse che nella gran parte d Italia

Piemonte Lombardia Veneto Liguria Emilia Romagna Umbria Marche Lazio Abruzzo Basilicata e Calabria che hanno lasciato invariato il prezzo del bollo faranno infatti pagare ai propri automobilisti per la già citata utilitaria 111 045 lire

Il primo giorno utile per il pagamento - ricorda l Automobil Club d Italia è il 3 gennaio l ultimo il 31 dello stesso mese in questo periodo andranno pagate le tasse per autovetture con potenza fiscale superiore ai 9 cavalli e le tasse fisse per ciclomotori targhe di prova fuori bordo oltre che per i rimorchi per trasporto imbarcazioni rimorchi da campeggio ecc Dal primo al 28 gennaio dovranno invece essere pagate le tasse per le vetture con potenza fiscale inferiore ai 9 cavalli per gli altri autoveicoli (autobus autocarri ecc) per i rimorchi e per tutti i motoveicoli Si paga arrotondando alle 100 lire superiori con il libretto fiscale presso gli uffici postali Se invece non si ha tale libretto si deve pagare presso gli uffici esattori Aci Per evitare le file (sono previsti 20 milioni di versamenti) e non pagare in ritardo con la sovrattassa (che può raggiungere il 100% se il pagamento viene eseguito con tre mesi di ritardo) l Automobil Club invita a non attendere gli ultimi giorni E a conservare per tre anni la ricevuta per permettere di rendere nulla qualsiasi eventuale futura contestazione

Il presidente del Consiglio Carlo Azeglio Ciampi

Cambia la legge «Severo»

Decentrate le procedure per accertare i rischi

ROMA Maggiore sicurezza delle industrie «a rischio» italiane Questo il senso della modifica introdotta ieri per decreto nella legge «Seveso» sui rischi di incidente rilevante l'allora ministro dell'Ambiente Valdo Spini l ha giustificata con l enorme numero di pratiche giacenti (notifiche e rapporti di sicurezza che le aziende debbono presentare al ministero) che determina il persistere delle situazioni di pericolo Il decreto decentra verso i comitati regionali intincendio le procedure che riguardano 700 impianti a rischio e disciplina potenziando i piani di emergenza esterna come pure l informazione ai cittadini L operazione costerà 6 5 miliardi nel triennio 94 96

Fondi pensione al via

Ecco le ultime correzioni alla previdenza integrativa

ROMA La previdenza integrativa non ha più ostacoli con l approvazione a Palazzo Chigi delle ultime correzioni alla norma che l ha istituita Esse riguardano soprattutto i fondi pensione esistenti che da gennaio avrebbero visto i contributi gravati dalla famosa imposta del 15 l applicazione dell aliquota slittata al 1 luglio 94 Però è passata la patrimoniale secca dello 0 125 sull ammontare dei fondi proposta dal Parlamento Inoltre per equilibrare i fondi pensione con le polizze vita queste ultime sono state liberate dall imposta del 2 5% sui premi al momento della loro trasformazione da capitale in rendita Giuliano Cazzola della Commissione di vigilanza che ritiene «ingiustificato» l allarme in materia fiscale ha apprezzato che il governo abbia contenuto le sue modifiche «a taluni aspetti essenziali»

In vigore dal primo gennaio la nuova classificazione dei farmaci in tre fasce, pronto l'elenco che sostituirà il prontuario
Rinviato di due mesi l'adeguamento ai prezzi europei: il ministro del Bilancio e Bankitalia bloccano la Garavaglia

E per i farmaci una rivoluzione dimezzata

Mezza rivoluzione in farmacia Rinviata di 60 giorni la determinazione dei nuovi prezzi dei medicinali, il governo ha confermato ieri l entrata in vigore, con l'inizio del nuovo anno, della nuova classificazione delle specialità in tre fasce Per la ministro della Sanità non c è alcun pericolo di caos Ma medici e farmacisti insistono «Siamo preoccupati e disorientati Tutto ciò danneggia la popolazione assistita»

PIETRO STRAMBA-BADIALE

ROMA Farmaci la «rivoluzione» parte ma per ora solo a metà Con un provvedimento di poche righe il Consiglio dei ministri ha deciso ieri dopo una discussione troppo lunga per essere stata del tutto indolore di rinviare di due mesi la determinazione « dei nuovi *prezzi dei medicinali sulla base* della media di quelli praticati nei paesi dell Unione europea Una decisione in realtà annunciata da qualche giorno e intorno alla quale si erano scatenate non poche polemiche soprattutto da parte della farmindustria e della Federfarma le associazioni dei produttori di medicinali e dei farmacisti Resta invece confermata – smentendo le indiscrezioni della vigilia che davano per certo uno slittamento di qualche giorno – l entrata in vigore a partire dal 1° gennaio della nuova classificazione dei farmaci La Commissione unica del farmaco è riuscita a completare nel primo pomeriggio di ieri l elenco che manda definitivamente in pensione il famigerato Prontuario – delle più o meno 4 000 specialità che da sabato avranno diritto di cittadinanza nelle farmacie consentendo così al ministro della Sanità Mariapia Garavaglia di annunciare che la lista completa sarà pubblicata domani sulla *Gazzetta ufficiale*

Basterà per evitare il caos che Farmindustria e Federfarma hanno un po paventato e un po minacciato nei giorni scorsi? Di per sé sicuramente no Tanto che la titolare della Sanità si è affrettata ad assicurare che da questa sera o al massimo da domani mattina sarà *pronta una versione* elettronica della lista su dischetti per computer che medici e farmacisti dovrebbero poter ottenere immediatamente «Non ci sarà alcun caos – ha aggiunto Garavaglia – Medici e farmacisti hanno annunciato fin da martedì la loro disponibilità e la loro collaborazione Perciò ritengo ingiustificato e ingeneroso lanciare oggi un allarme I cittadini si accorgeranno che la manovra è semplificata»

Può darsi Quel che è però certo è che medici di famiglia e farmacisti continuano a dirsi «preoccupati e disorientati» mentre la responsabile sanità del Pds Grazia Labate parla di «condizionamenti dei lavori della Cuf con ambigui criteri di tipo economico» e il Movimento federativo democratico esprime preoccupazione per «i tempi strettissimi che il governo ha voluto imporre» A rendere effettivamente più semplice – e per tanti versi meno umiliante per tanti cittadini – il rapporto con il Servizio sanitario sarà l abolizione di autocertificazioni bollini e tassa sul medico Resta da vedere se funzionerà davvero la «scertificazione» dell età del paziente da parte del medico che dovrà annotarla in un apposita casella sulle ricette ai fini della determinazione delle eventuali esenzioni Quel che pare certo è che il incirca una metà delle specialità sarà inserita nelle fasce «A» (farmaci salvavita) e «B» (farmaci di «rilevante interesse terapeutico») Tutte le altre finiranno parte della fascia «C» quella dei medicinali non essenziali che tutti dovranno pagare a prezzo pieno

Ma resta appunto il problema quale prezzo? Per ora restano in vigore quelli attuali in attesa della determinazione dei criteri di formazione di quelli nuovi calcolati sulla media europea Un termine che vuol dire tutto e niente se fosse bastato calcolare una semplice media aritmetica il lavoro avrebbe richiesto solo pochi giorni Ma è proprio sui criteri di valutazione della media e di quale media che si è scatenata dentro e fuori del governo una battaglia le cui sorti sembrano volgere ora a tutto sommato a sfavore delle aziende farmaceutiche e della loro speranza di vedersi riconoscere un consistente aumento dei prezzi

È stato il vicepresidente della Banca d Italia Tommaso Padoa Schioppa a mettere in guardia contro l ipotesi di un calcolo che non tenesse in qualche modo conto della pesantissima svalutazione subita dalla lira negli ultimi quindici mesi Si tratterebbe – avevo detto in sostanza – non solo di un operazione tutto sommato scorretta ma anche dell introduzione di un elemento di guasto tutti altro che indifferente sul fronte dell inflazione Proprio per questo il ministro del Bilancio Luigi Spaventa ha proposto martedì di inserire alcuni economisti nel gruppo di lavoro che si sta occupando del problema e ha costretto la collega della Sanità a fare una precipitosa marcia indietro sulla proposta di inserirvi anche i rappresentanti di Farmindustria e Federfarma che verranno invece semplicemente «ascoltati»

Cosa cambia per analisi e prestazioni

Cambia il ticket – come mostra la tabella – ma resta da verificare che cosa cambia effettivamente in farmacia al momento di pagare Le altre novità riguardano visite specialistiche analisi ed esami di laboratorio Fino ai 10 anni e dopo i 60 si pagano solo 5 000 lire a ricetta così come per gli invalidi totali civili e del lavoro con invalidità superiore a due terzi quelli per servizio di categoria dalla 2 alla 5 quelli con indennità d accompagnamento i non vedenti e i sordomuti Completamente gratuite le prescrizioni per gli invalidi di guerra di categoria da 1 a 5 quelli di servizio di prima categoria e quelli civili al 100 per cento Gli esenti per patologia e gli invalidi non totali di guerra o per servizio di categoria da 6 a 8 quelli per lavoro fino a due terzi gli infortunati sul lavoro *o affetti da malattie* professionali pagano 5 000 lire per le prestazioni relative alla loro infermità e fino a un massimo di 100 000 lire – come tutte le categorie non protette – per le altre prestazioni Il tetto di 100 000 lire si riferisce non alle singole prestazioni ma al complesso di quelle – che possono essere anche numerose – indicate su un unica ricetta

	FARMACI		
	FASCIA A	FASCIA B	FASCIA C
BAMBINI SOTTO I 10 ANNI SOGGETTI SOPRA I 60 ANNI	L 5 000 A RICETTA	L 5 000 A RICETTA	A PAGAMENTO
FASCIA DI ETÀ INTERMEDIA	L 5 000 A RICETTA	50% PREZZO MEDICINA	A PAGAMENTO
ESENTI PER PATOLOGIA INVALIDI CIVILI NON TOTALI INVALIDI DI SERVIZIO (non di 1ª categoria) INFORTUNATI INAIL	L 5 000 A RICETTA	L 5 000 PER FARMACI DI PATOLOGIA 50% SU ALTRI FARMACI	A PAGAMENTO
GRANDI INVALIDI CIVILI 100% GRANDI INVALIDI DI SERVIZIO (1ª categoria) INVALIDI DI GUERRA (dalla 1ª all'8ª categoria)	ESENTI	ESENTI	A PAGAMENTO

Il ministro della Sanità Mariapia Garavaglia

L'Anci: «Per l'ossigenoterapia lo Stato spreca 300 miliardi l'anno»

BOLOGNA Il Servizio sanitario nazionale potrebbe risparmiare dai 200 ai 300 miliardi all anno sul servizio di ossigenoterapia a domicilio senza influire sui livelli qualitativi e quantitativi dell assistenza (si curano 50mila pazienti che fanno questa cura) ma solo mettendo ordine nella gestione Il quadro emerge da un indagine condotta dall Anci Sanità dell Emilia Romagna tra le Usl dell Italia centro settentrionale Se il servizio fosse interamente affidato alle Usl che oggi lo svolgono solo al 15% perché il resto all 85% è affidato alle farmacie) un paziente potrebbe costare al Servizio sanitario nazionale circa 3 milioni di lire l anno contro i 5 milioni e 200mila lire